

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento; pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 3.52

Pietrogrado caduta nelle mani degli insorti

Visive perdite fra le truppe rosse
PARIGI, 10. — I giornali pubblicano seguente dispaccio da Riga 9:
Secondo notizie qui pervenute, Pietrogrado, ad eccezione della stazione ferroviaria di Nicolaieff è stata presa stamattina dai rivoluzionari. Le truppe rosse hanno subito gravissime perdite a Markoie Sedo e a Catskina. Tutti i capi bolscevichi che erano a Pietrogrado sono fuggiti in automobile. La delegazione russa a Riga ha pure ricevuto notizia che Krasnaia Gorka e Anaielau sono passate ai rivoluzionari.
Dopo le 17 la conferenza per la pace russo-polacca ha cessato i suoi lavori. I bolscevichi giustificano la sospensione del lavoro con la indisposizione di Joffe. Anche il lavoro di tutte le commissioni inerenti alla conferenza è attualmente cessato.

Telegrammi anteriori datati da Stoccolma e da Helsingfors, dopo d'aver segnalato violentissimi duelli d'artiglieria tra Kronstadt e la guarnigione di Krasnaia Gorka, dicevano che questa fortezza di Pietrogrado resisteva ancora. Secondo notizie ricevute a Londra sugli avvenimenti in Russia nella giornata del 10, Trotzki e Zinovieff avevano stabilito il loro quartiere generale nel forte di S. Pietro e Paolo, ove il generale Brusiloff, sempre secondo le informazioni, era stato investito della suprema autorità di comandante in capo delle armate rosse. Egli avrebbe in seguito attaccato gli avversari nella regione di Kronstadt senza riuscire nell'intento di ricacciarli.
Con la perdita di Pietrogrado il Governo dei Sovieti è profondamente scosso e tutte le previsioni di un crollo non appaiono esagerate.
Intanto è annunciato da Londra che Kerenski è giunto colà proveniente dalla Germania. Le trattative con la Polonia sono state interrotte con il pretesto di una indisposizione di Joffe.

Le truppe americane ostacolano gli alleati sul Reno

PARIGI, 10. — L'« Information » riproduce il seguente telegramma del corrispondente del «New-York Herald» da Coblenza: Il trasferimento delle dogane sul Reno provoca una situazione di una certa gravità. L'Alta Commissione interalleata ha riconosciuto di non poter fare nulla senza la cooperazione o almeno il consenso delle truppe americane poiché il comandante di queste truppe non ha ricevuto ancora istruzioni da Washington. Vi è una grande confusione in attesa che un diretto accordo sia concluso tra gli alleati e l'America.

Le occupazioni ultimite

NEUSS, 10. — Le operazioni di occupazione possono essere considerate come terminate nel loro insieme. Non resta più che occupare alcuni piccoli centri ed incroci di via e ripartire fra gli alleati le zone ultimamente occupate.

Le modalità stabilite per l'applicazione delle sanzioni economiche

Dovranno essere approvate dal Parlamento
LONDRA, 10. — Il Consiglio Supremo ha stabilito le modalità per l'applicazione delle sanzioni doganali. La licenza doganale per il Reno comprenderà le teste di ponte e le tre città ultimamente occupate, estendendosi così un po' sulla riva destra del fiume. La tariffa delle tasse da prelevare per il passaggio da una riva all'altra è stata lasciata all'apprezzamento dell'Alta Commissione. Il consiglio supremo ha pure fissate le linee che devono servire di base ai Governi interessati per stabilire i progetti di legge necessari per i prelievi istituiti sul valore delle forniture tedesche. Ogni potenza sottoporrà al proprio parlamento un progetto di legge conforme alla propria legislazione. E' stato lasciato un certo margine di apprezzamento e sono state determinate le condizioni abbastanza complesse secondo le quali si potranno distinguere per il pagamento di questa tassa le materie prime e i prodotti manufatti. Il prodotto di questa tassa sarà versato per il momento in un conto speciale a credito della Commissione delle riparazioni, fino al 1.º maggio, data alla quale dovranno intervenire nuovi accordi. Ogni Stato conserverà le somme da esso percepite, che saranno conteggiate sulla cifra delle riparazioni che gli sono dovute dalla Germania. Infine la conferenza ha pre-

so definitivamente la decisione alla quale era giunta stamane circa la durata delle sanzioni attualmente in vigore che non avranno fine se non quando avranno portato ad una soluzione soddisfacente ed accettata dagli Alleati per i tre ordini di questioni seguenti: riparazioni; disarmo; colpevoli.

Le occupazioni hanno carattere temporaneo

Le obiezioni e le riserve italiane sulle sanzioni economiche
Un delegato italiano nella Commissione del Reno
ROMA, 10. — L'invio speciale della Agenzia «Stefani» a Londra telegrafica in data 9 corr.:

La conferenza nelle due sedute di stamane e del pomeriggio ha esaurito il problema delle sanzioni economiche esaminando uno schema di progetto che dovrebbe essere presentato nei vari paesi Alleati; progetto preparato dagli esperti, secondo il quale una parte dello ammontare del prezzo delle merci tedesche importate nei Paesi Alleati non sarà pagata ai venditori tedeschi ed andrà in conto delle riparazioni.
Il conte Sforza ha sollevato molte

Un nuovo assalto nazionalista - socialista alla diligenza ministeriale

Per l'assassinio di Dato
ROMA, 10. — Alla Camera dei deputati Guglielmi propone l'invio di condoglianze al Parlamento spagnolo per l'assassinio di Dato; Crispolti (pop.) deplorea questi attentati alla vita umana, ricorda le benemerite di Dato nella legislazione del lavoro e si augura che all'odio subentri il sentimento cristiano di fraterno amore (approv.); il ss. Corradini dichiara che il Governo trasmetterà le condoglianze; Vella (soc.) pur deplorando gli attentati individuali auspica al trionfo del proletariato spagnolo; il Presidente pone a partito le condoglianze che sono approvate.
Commemorato il barone Niccolosi, ex deputato, si svolgono le interrogazioni.

Le effervescenze barbare dei fascisti nel Polesine

CORRADINI (ss.) agli on. Matteotti e Merlin espone che nei giorni 16, 17 e 18 febbraio a Lendinara e altri centri del Polesine sono avvenuti vari conflitti tra socialisti e fascisti determinati dalla lotta agraria che colà si combatte, essendo ritenuti i fascisti quali assoldati dagli agrari per intimidire i contadini e farli recedere dalle loro richieste.
Riconosce che in questa lotta gli agrari non hanno mantenuto un contegno temperante. Assicura che il Governo si adopera con la massima energia con tutti i mezzi per impedire le spedizioni dei fascisti (comm., interr.).
Provvede in genere al sequestro dei camion adibiti al trasporto dei fascisti ed in particolare per il Polesine. E' giunto fino a far custodire con posti fissi di vigilanza tutti i passaggi del Po appunto per evitare tutte le minacciate incursioni dalle provincie limitrofe (comm., interruzioni).
MATTEOTTI, in nome anche dell'on. Nicolai, dichiara di non essere soddisfatto. Espone che a Salara, Petrosas, Pingara, Lendinara e Adria Polesina bande armate si presentano di notte alle case dei contadini, operai, capilega, sindaci, presidente di deputazione provinciale, e li sequestrano e li assassinano (comm. vivaci e invettive all'estr. sinistra all'indirizzo del Governo).
Descrive con voce commossa le effervescenze crudeli commesse da coteste bande armate, bande di veri assassini per i particolari di questi fatti, per gli accenti della stampa e di manifesti. Di fronte al fatto che la provincia di Rovigo ha sempre avuto tradizioni e consuetudini pacifiche anche nelle più aspre lotte economiche e di fronte al fatto che il patto agricolo è scaduto il 20 febbraio 1921 risulta evidente che l'interesse agrario muove e organizza quei delitti. Stigmatizza l'acquiescenza e talvolta la certa connivenza delle autorità e della pubblica forza e particolarmente dei carabinieri.
Rileva che nel Polesine da parte di contadini organizzati non vi fu mai alcuna provocazione, che i contadini del Polesine hanno fatto durante la guerra eroicamente il loro dovere mentre fur-

obiezioni all'applicazione del progetto specialmente nei Paesi neutri ed ha fatto anche le più ampie riserve intorno alla presentazione del progetto relativo in Italia.

Gli on. Sforza e Meda hanno ottenuto la partecipazione di un delegato italiano nella commissione economica del Reno ove sinora l'Italia non era rappresentata. La Delegazione italiana, ferma restando la sua « non partecipazione » alla Commissione del Reno, per quanto riguarda le operazioni militari, ha chiesto che, poiché essa venne ora investita di funzioni economiche, per questa parte vi sia ammesso un delegato per la tutela degli interessi del commercio e dell'industria italiana, e il consiglio supremo ha riconosciuto questo diritto dell'Italia.

Infine è degno di rilievo quanto è avvenuto alla fine della conferenza. Lloyd George ha fatto la dichiarazione esplicita che le occupazioni del Reno devono essere temporanee e unicamente un mezzo per decidere i tedeschi a impegnarsi a pagare e che assolutamente non deve essere creata una nuova Alsazia Lorena. Ha invitato Briand a prendere atto di tutto ciò. Briand ha confermato che i propositi della Francia sono identici a quelli espressi da Lloyd George.

no gli agrari che non rifuggirono da alcun mezzo per sottrarsi alla guerra.
Oggi sono gli stessi agrari che solo per abbattere le organizzazioni proletarie e di infondere il terrore hanno organizzato questi sistematici assassini e sono ricorsi per fino alla minaccia di lasciare le terre incolte se i lavoratori non cedono alle loro imposizioni.
Ammonisce il Governo che se non muterà il suo indirizzo politico e non reprimerà con una massima energia questi delitti compiuti da una vera e propria associazione a delinquere, fatalmente nella classe lavoratrice si ingegnerà il pensiero che solo con una violenta reazione essa può difendere la sua vita e la sua organizzazione (vivi applausi).
MERLIN (pop.) riconosce la gravità dei fatti avvenuti nel Polesine, contraccampo e conseguenza di quelli di Ferrara e di Bologna.
Espone che la situazione si è aggravata per la scadenza del patto agrario avvenuta il 28 febbraio e che i proprietari si rifiutano di prorogare. Rileva anche gli effervescenze dei fatti denunciati dall'on. Matteotti.
Deplorea gli eccessi del fascismo che tendono a sostituirsi all'autorità dello Stato e suscita nuove violenze. Purtroppo però queste violenze furono precedute da altre commesse da parte socialista contro persone che professavano una diversa fede politica.
Riconosce che da parte dell'on. Matteotti fu svolta opera di pacificazione e ricorda anzi d'aver avuta salva da lui la vita. Non bastano però le deploree delle violenze commesse. I socialisti debbono separare la propria responsabilità ed allontanare i violenti dalle loro organizzazioni.
Ricorda che la sopraffazione da parte socialista nella provincia di Rovigo si era accentuata in modo tale che occorreva del vero coraggio per professare la fede dei propri padri.
Rileva che questa grave dolorosa situazione dev'essere considerata da un punto di vista superiore e con fermezza d'animo in modo che tutta coloro che oggi disonorano con insana violenza la ci-

La questione orientale

LONDRA, 10. — La conferenza di Londra minaccia fiasco anche nella questione orientale. Oggi riferiscono Briand sulle conversazioni avute coi greci e Sforza su quelle avute coi turchi, la cui intransigenza ha disilluso anche il ministro italiano che non pensa più alla progettata inchiesta su Smirne e la Tracia.
Ora si ventila di lasciare Costantinopoli sotto la sovranità turca garantendo la maggior parte del controllo sugli stretti. Smirne diverrebbe autonoma ciò che avrebbe il vantaggio di dare soddisfazione così ai greci che hanno un'inflessibile preponderanza nella città, che ai turchi che hanno la maggioranza dello insieme del vilajet e che potrebbero disporre così di una sbocco commerciale essendo reso libero il porto.

Dall'Estero

Una accoglienza trionfale ha avuto von Simons nel suo ritorno a Berlino.
Al Re di Grecia fu offerta dal ministro dell'Interno e dal Sindaco di Atene una targa commemorativa del plebiscito con cui fu richiamato in Grecia.

Lozioni rurali

CAPELLOTTO (pop.) afferma che coloro che limitano la loro attività alla percezione in denaro delle rendite della loro terra non meritano la considerazione del legislatore.
Non è ammissibile che lo Stato occupi soltanto di questa mentre altre numerosissime classi come quelle degli impiegati risentono tutto il peso del deprezzamento della moneta.
Segnala i privilegi tributari di cui gode la proprietà fondiaria per la tenuità della aliquota che di poco è stata aumentata durante e dopo la guerra.
Sono, è vero, aumentate le sovrimposte fondiarie dei comuni e delle provincie ma anche questo aumento è tutt'altro che eccessivo.
Segnala la gravità delle onoranze, delle prestazioni e degli escomi. Non basta obbligare le proroghe; spesso dalle Commissioni vennero considerate inadempienze l'esecuzione dei nuovi concordati pattuiti tra proprietari e coloni.
Gli escomi così come sono oggi conseguati non rappresentano se non un'arma per lo sfruttamento dei lavoratori e uno strumento di oppressione politica. E' quindi necessario modificare radicalmente il regime delle disdette introducendo nella legislazione i sistemi più liberali che attualmente vigono in Inghilterra e che della terra fanno quasi una cosa comune al proprietario e a contadino.
PANEBIANCO a nome anche di Piemonte vorrebbe limitare l'approvazione a quella parte del disegno di legge che concerne gli escomi e le Terre Liberate.
Ultimo oratore è SANTINI.

Un'altra sconfitta... estera

dell'on. Gasparotto

AMENDOLA propone che da domani si inizino le sedute antimeridiane per discutere le leggi urgenti e che da martedì si inizi la discussione del bilancio degli Esteri.
GIOLITTI desidera egli pure che si discuta il bilancio degli Esteri ma non sa se per martedì il min. degli Esteri potrà essere di ritorno in Italia. Quanto alle sedute mattutine chiede che sieno tenute a partire da martedì, anche perché vi sono leggi che devono essere votate prima che la Camera si scioglia (ilarità) cioè prenda le vacanze pasquali.
Prega quindi l'on. Amendola di rinnovare la sua proposta di fissare il giorno

no da quell'impegno. Per altro crede che anche il presidente del Consiglio debba essere informato dei criteri informativi della nostra politica estera.
GIOLITTI propone innanzi tutto che la Camera tenga seduta domenica. Ripete poi che non può accettare una discussione di politica estera senza la presenza del min. degli Esteri. Si tratta di questioni così gravi che non si può far a meno della presenza del solo ministro che conosca precisamente le condizioni in cui le trattative di Londra si sono svolte. Chiunque avesse la responsabilità del Governo si regolerebbe allo stesso modo (applausi, approvazioni).
Spera che il min. degli Esteri sia presto di ritorno, ad ogni modo la stessa sua prolungata assenza dimostra la gravità e l'importanza delle attuali condizioni internazionali. Ma ripete ancora che sarebbe imperdonabilmente leggero iniziare una discussione senza la presenza del min. degli Esteri.
AMENDOLA deve insistere non potendo ammettere che se il min. degli Esteri non tornasse prima delle ferie pasquali la Camera dovesse attendere la ripresa dei lavori per discutere la politica estera.
Su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale dai combattenti e dei nazionalisti.
MANES in nome del gruppo del rinnovamento ricorda che il Governo assunse l'impegno che le interpellanze sulla politica estera e il bilancio degli Esteri sarebbero discusse prima delle feste.
Non può ritenere valide le ragioni addotte dal Pres. del Consiglio per opporsi alla proposta dell'on. Amendola, non potendo la Camera esporsi alla eventualità di veder giungere le vacanze pasquali senza che questa discussione abbia potuto farsi. Non può intanto non rilevare che la politica estera del Governo mentre ha gravemente danneggiato gli interessi nazionali nell'Adriatico, troppo faticosamente ha saputo tutelare gli interessi supremi della pace; perciò voterà la proposta Amendola.
FEDERZONI in nome di altri suoi colleghi riafferma la necessità inderogabile di discutere e non prorogare infinitamente un profondo esame della politica estera dell'on. Sforza e del Ministero. Ma d'altra parte non può non riconoscere che una tale discussione debba aver luogo essendo presente il ministro degli Esteri. Voterà quindi la proposta dell'on. Amendola ma afferma che egli e i suoi amici si opporranno a che la Camera si aggiorni prima che sia fatta la discussione sulla politica estera (rumori, comm. animati).

L'oratore dei socialisti

BACCI GIOVANNI in nome del gruppo socialista dichiara che questo si disinteressa delle conseguenze parlamentari del voto (commenti). Voterà contro il Governo per una ragione pregiudiziale di principio e quindi voterà a favore della proposta Amendola.
Non può non dichiarare che anche come membro della Commissione degli Esteri ha udito con grande sorpresa le dichiarazioni dell'on. Federzoni. Il Paese e il Parlamento vogliono non essere più a lungo tenuti al buio della politica estera del Governo. Il Pres. del Consiglio ha il dovere di essere bene informato ed ha perciò il dovere di rispondere alla Camera anche in assenza del ministro degli Esteri (applausi all'estrema sinistra, rumori al centro).
Troppo gravi sono avvenuti i fatti in questi giorni e la Camera non deve trovarsene ancora una volta di fronte ai fatti compiuti. Abbia ognuno una buona volta il coraggio di votare non secondo le esigenze parlamentari ma in conformità della propria coscienza.
Il gruppo socialista voterà contro il Governo anche per la sua politica internazionale conciliatrice dei diritti del proletariato.

L'oratore popolare

CINGOLANI a nome del gruppo popolare constata che dopo le dichiarazioni dell'on. Bacci il voto che si sta per dare, cogliendo una questione di semplice procedura, tende a colpire non solo la politica estera ma anche la politica interna del ministero. Nonmanca alla Camera il tempo per discutere della politica estera prima delle feste di Pasqua; quella sarà l'occasione di una battaglia politica e sarà una battaglia combattuta da tutti in campo aperto (appl. al centro, commenti).
Ricorda anche l'impegno della Camera di esaurire senza ritardo la discussione sugli escomi che interessa tanti umili lavoratori e quella che riguarda i ferrovieri (appl. al centro, rum. all'estr.).
Per queste ragioni egli ed i suoi colleghi di gruppo voteranno contro la

La voce comunista

GRAZIADEI (com.) afferma che nel regime costituzionale il pres. del Consiglio è il principale responsabile della politica estera. Protesta contro una schermaglia anche costituzionale che tende a mettere il Parlamento ed il Paese di fronte al fatto compiuto. Voterà contro (appl. all'estr.).

La... Coda

CODA rivendica a sé ed ai suoi amici l'iniziativa della discussione della politica estera del Governo. Fu questo che volle collegare questa discussione con quella della politica generale del Governo a proposito del bilancio degli Esteri. Ora non vi è urgenza di discutere il bilancio degli Esteri; vi è urgenza di discutere la politica finanziaria del Governo. Consenta il Governo a discutere martedì la politica finanziaria e l'oratore ed i suoi amici voteranno contro la proposta Amendola. Il Governo salverà così se stesso e la Camera da una turpe imboscata (commenti).

Ed ecco Gasparotto

GASPAROTTO in nome del gruppo del rinnovamento conferma la sua opposizione al Governo, opposizione aperta e disinteressata (ilarità). Nella questione di porto Baros il parlamento deve esprimere il suo pensiero prima che la questione stessa sia compromessa.
Ma oltre alla questione finanziaria non è possibile che il parlamento non si preoccupi della grave situazione generale europea. Crede pertanto che martedì possa cominciare con la questione finanziaria, per la politica generale nel frattempo sarà di ritorno il ministro degli Esteri.
Per l'onore del Parlamento insiste per che la discussione sulla questione finanziaria si inizi martedì per poi in seguito discutere il bilancio degli Esteri. Pertanto voterà a favore della proposta dell'on. Amendola che non investe prerogative parlamentari.
GALLENZA non vuole ridotta ad una misera schermaglia una alta questione d'interesse nazionale. Nota che alla Conferenza di Londra gli altri stati sono rappresentati dai rispettivi presidenti del Consiglio.
Non può quindi ammettere che per lo meno il presidente del Consiglio non sia esattamente informato di quanto avviene a Londra. Se avesse affidamento che certamente la discussione sulla politica estera avverrà prima delle feste pasquali, o per lo meno subito dopo, voterà per il Governo, diversamente voterà la proposta Amendola.

IL VOTO

Si procede all'appello nominale. Si ha questo risultato:
presenti 353, votanti 351, astenuti 2, risposero SI 150, risposero NO 202.
La Camera non approva la proposta dell'on. Amendola.
Domani seduta alle 15.

La convocazione del Senato

ROMA, 10. — Il Senato è convocato in seduta pubblica per il 16 corr. alle ore 16 per un breve periodo di sedute.

Al Consiglio Superiore del Lavoro

ROMA, 10. — Anche oggi è continuata viva nella sezione industriale la discussione sul controllo operaio. Mentre i socialisti dichiarano di volerlo nell'interesse collettivo, gli industriali lo combattono perché, dicono, toglie il credito estero e perché fece finora, nei pochi esiti in cui fu applicato fuori d'Italia, cattiva prova.
Alla sezione agraria si trattò della protezione della donna lavoratrice prima e dopo il parto e del divieto del lavoro ai fanciulli sotto i 14 anni, nonché dell'istruzione obbligatoria.
La discussione è continuata nel pomeriggio.

Interessi e Cronache del Friuli

Associazione dei Consiglieri Popolari della Prov. di Udine

Il Presidente interinale dell'Associazione, avv. Comm. Brosadola, ha diramato ai Consiglieri popolari della provincia la seguente circolare:

Udine, 9 marzo 1921.

Illmo Signore,

Ci pregiamo invitare la S. V. al Congresso dei Consiglieri popolari che avrà luogo giovedì 17 corrente alle ore 9,30 antimeridiane in Udine — Teatro del Ricreativo — col seguente programma:

- 1.o) Relazione generale;
- 2.o) Funzionamento dell'Ufficio di assistenza dei Comuni popolari;
- 3.o) Insegnamento religioso nelle scuole elementari;
- 4.o) Le opere pubbliche e la disoccupazione;
- 5.o) Le finanze comunali;
- 6.o) L'igiene ed i Comuni;

Il Congresso deve riuscire della maggiore praticità. I nostri amministratori devono ad un tempo portarvi il contributo della propria esperienza e richiedere ed aspettare da esso l'aiuto in quei punti ed in quelle questioni che eventualmente avessero bisogno di chiarimento e dilucidazione.

Facciamo pertanto sicuro affidamento sull'intervento Suo e dei Suoi colleghi, ed in tale fiducia distintamente La riveriamo.

p. La Commissione
Avv. GIUSEPPE BROSADOLA
Presidente Interinale.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa vennero prese le seguenti deliberazioni:

Approvato: Remanazione: Servizio ostetrico — Spilimbergo: Creazione nuovo manufatto dell'acquedotto — Arzegna: Concorso a premi per impianto frutteti — Suttrio: Concessione intero stipendio alla vedova Dorotea pel mese di luglio — Magnano in Riviera: organico impiegato — Cividale: modifiche tassa pesa pubblica — Pasian Schiavone: concessione affranco livello — Udine: anticipo cooperativa muratori per lavori scuole di Via Gorizia - Bicinico: prestito per lavori — Casarsa: gestione dazio in economia e retribuzione al ricevitore — S. Daniele: tariffa pesa pubblica — Garanzia per prestito alla cooperativa di lavoro — Coscano: id. — S. Vito al Tagliamento: prestito provvisorio per la strada Ligugana — Lauco: circa la cattedra ambulante d'agricoltura — Ovaro: assicurazione contro lo incendio — Pordenone: tassa per il bestiame — Dignano: Organo.

Vennero inoltre prese altre deliberazioni. Si rinviò un ricorso tassa esercizio e se ne respinse la proposta di compenso sull'incasso del dazio per l'assessore incaricato di Casarsa.

Vennero rinviati: Prata: miglioramento impiegati — Aviano: pianta organica — Ronchis: regolarizzazione uffici — Fanna: tassa camp. — Prata: assegno a una famiglia per emigrare.

Per le Case Popolari operaie

La Deputazione, sin dall'inizio dei suoi lavori, si è preoccupata — reca la relazione all'ogg. 25 del prossimo Consiglio Provinciale — di studiare il grave problema igienico, economico, sociale delle abitazioni popolari.

Nella seduta consigliere 27 dicembre 1920, trattandosi degli alloggi che la Provincia intende costruire per i suoi impiegati, confermava tale suo intendimento anche dichiarando di aderire allo interessamento sollecitato in proposito dal Consigliere Sig. avv. Guido Rosso e da altri.

In seguito la Deputazione ritenne di affidare ad una sua Commissione speciale lo studio del problema, sia per le abitazioni operaie che per quelle rurali, tanto nei termini delle disposizioni vigenti che regolano le costruzioni nuove, come nel senso di tutti gli altri studi e provvedimenti che si ritenessero utili.

La Commissione ha già parzialmente riferito intorno al compito a lei affidato, concludendo col proporre alla Deputazione l'istituzione di apposito ufficio di assistenza tecnico-legale intorno al problema delle abitazioni popolari.

Ritenne pertanto la Deputazione Provinciale che, allo stato attuale della legislazione e delle iniziative locali, l'opera propria e più efficace della Provincia, ente coordinatore e propulsore delle iniziative locali, dovesse consistere appunto nel volgarizzare il problema, nell'indirizzare i Comuni e gli altri enti sia in linea legale, che tecnica e finanziaria, perchè possano tradurre, al più presto in atto, i propositi favorevoli che già si sono diffusi nelle nostre rappresentanze locali e nell'opinione pubblica.

La costruzione di case popolari è impellente per la crisi delle abitazioni gravissima che travaglia non solo il capoluogo, ma anche i centri minori. E le iniziative che potessero svilupparsi in proposito concorrerebbero anche utilmente a risolvere il problema della disoccupazione.

Perciò la Deputazione, con riserva di quegli ulteriori provvedimenti che si potranno concretare in seguito agli ulteriori studi della Commissione, ritiene di non indugiare a proporre l'immediata attuazione di questo primo provvedimento: l'istituzione di un ufficio tecnico legale di assistenza ai Comuni e agli altri enti e persone per favorire lo sviluppo delle costruzioni di case operaie.

Crediamo che tale iniziativa della Provincia potrà concorrere utilmente alla soluzione dell'importante problema in pieno accordo con l'opera che sarà per le case popolari di nomina governativa.

Per la parte tecnica l'ufficio usufruirà del personale dell'Ufficio tecnico provinciale. Per la parte legale - amministrativa - sociale la Deputazione ritiene necessario assumere apposito segretario.

Il bisogno di istituire in organico un nuovo posto di segretario aggiunto si è manifestato del resto alla Deputazione già prima per le assunte iniziative di nuovi uffici, per l'istituzione specialmente del Comitato Provinciale per la disoccupazione, per l'azione che la Provincia va spiegando e intendendo spiegare sempre più largamente di coordinamento e di integrazione dell'opera dei Comuni e degli altri enti locali.

Si che, per la mole del lavoro rivalendosi già insufficiente l'attuale personale di segreteria, la Deputazione, in occasione della proposta che si illustra, chiede al Consiglio l'istituzione di un nuovo segretario aggiunto.

Lo stipendio iniziale è di L. 8.600.

Pel regime e gli usi delle acque con particolare riguardo alle bonifiche

La relazione all'oggetto 25 della prossima seduta del Consiglio Provinciale, dopo aver ricordato le pratiche esperite precedentemente per le bonifiche della regione fra le colline di S. Daniele, Buia e Moruzzo, dei terreni denominati « Camolli » nei Comuni di Fontanafredda, Saiole, Brugnera e Prata di Pordenone, dei terreni paludosi fra Palmanova e S. Giorgio di Nogaro prosegue:

Recentemente la Deputazione provinciale ha deferito alla Cattedra Ambulante di Agricoltura l'inizio degli studi per stabilire un programma di bonifiche nella nostra Provincia, determinare i singoli comprensori, riferire sull'importanza di ogni proposta e sui risultati agricoli-igienici che si possono conseguire a base della classifica in una od altra categoria.

A questo punto però si è manifestata la necessità che cogli accennati studi preliminari proceda concomitante e incentri il lavoro un ufficio tecnico speciale, il quale possa abbracciare in una visione d'insieme tutti i diversi problemi particolari e le speciali iniziative e cercarne il coordinamento in un piano organico di bonifica, evitando errori, soluzioni disorganiche, che talvolta si risolvono più in danno che in vantaggio dell'interesse generale. Anche nel campo delle bonifiche, a un primo periodo d'iniziativa slegate, deve succedere un periodo di coordinamento organico, che solo può garantire una soluzione del problema, ispirata alla maggiore rapidità conciliata col maggior rendimento in linea economica ed igienica.

Di più: il problema delle bonifiche non è che un problema particolare rispetto al problema più generale del regime e utilizzazione delle acque, di questo elemento prezioso e così abbondante in Italia, nel quale si riconosce uno dei più considerevoli fattori dello sviluppo economico nazionale.

Onde appare necessario che il campo dello studio venga allargato agli altri problemi particolari rientranti nel problema generale del regime e della utilizzazione delle acque.

All'utilizzazione idroelettrica, nei bacini montani, ha già rivolto i suoi studi la provincia con l'iniziativa per gli impianti idroelettrici dell'alto Tagliamento; al problema della sistemazione dei bacini montani attendono diversi uffici ed istituzioni e la Provincia, se del caso, non negherà il proprio concorso; ora lo studio si deve rivolgere anche al corso delle acque nella pianura, nei diversi aspetti delle diverse utilizzazioni: acqua potabile, irrigazione, bonifica, navigazione interna.

La nuova Deputazione Provinciale, ben convinta delle necessità di tale studio organico, ha ravvisata l'opportunità di prestare all'uopo il proprio intervento, come ente naturalmente chiamato a coordinare le attività degli enti locali minori. Perciò, con delibera 19 gennaio ha istituito un Ufficio tecnico speciale per gli studi del regime e degli usi delle acque.

La competenza dell'ufficio è quella di un organo di coordinamento: esso non vuol svalutare o intralciare nessuna iniziativa, ma tutte vuol coordinare al massimo rendimento generale, non vuole sostituirsi o invadere il campo riservato ad altri uffici e autorità, ma, anche fra queste, portare il desiderio di un coordinamento, offrire il proprio concorso, mettere in evidenza eventuali necessità alle quali altri, per sua competenza, sia chiamati a provvedere.

L'Ufficio, reclamato anche dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dagli enti e persone che si occupano delle bonifiche, è già istituito, ne è stata affidata la direzione all'ingegnere Lionello Ferrari, e saprà certo affermare, in breve, la sua benefica influenza.

Nel prendere tale delibera la Deputazione si è ispirata anche alle esigenze dell'assillante problema della disoccupazione, ritenendo che, con decisa volontà, debba abbandonarsi lo sperpero di denaro sin qui praticato in opere inutili o poco utili, e concentrarsi ogni sforzo per lo sviluppo delle opere economicamente vantaggiose.

Per far fronte alla spesa relativa al nuovo ufficio, che riguarderà personale, sopralluoghi, rilievi, progettazione di massima ecc., la Deputazione ravvisa necessario intanto lo stanziamento di L. 50 mila nel bilancio 1921, salvo a provvedere convenientemente nei bilanci futuri.

Per le prime spese di utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli

La relazione all'oggetto 26 del Consiglio Provinciale prossimo reca:

Abbiamo in corso quattro domande di investitura d'acqua: quella del Tagliamento ad Avons, quella del Tagliamento ad Invillino, quella del Degano ad Ovaro e per cessione dalla Cooperativa Carnio di Credito, quella del Luniel.

Di tutte queste utilizzazioni verrà poi investito l'Ente autonomo in corso di costituzione. Intanto però occorre che la Provincia anticipi le somme necessarie per le prime pratiche, sono spese per la compilazione dei progetti di massima, spese per l'inizio delle istruttorie, spese per l'impianto d'un ufficio tecnico speciale, tutto questo all'infuori del contributo che la Provincia sarà chiamata a concorrere all'Ente e per il quale occorreranno provvedimenti speciali, e all'infuori della spesa occorrente per la esecuzione dei lavori che, in base ad autorizzazione avuta dal Consiglio Superiore delle Acque, crediamo conveniente e necessario di iniziare sebbene in proporzioni molto modeste.

Reputiamo opportuno che per le spese superiormente indicate si provveda ad uno stanziamento in bilancio non inferiore a L. 50.000.

Per la nuova inalveazione del torrente Framoso in Comune di Aviano

Il Consiglio Provinciale nella prossima seduta è invitato a ratificare la seguente deliberazione d'urgenza della Deputazione:

« Rilevato che il torrente Framoso, per il quale il R. Magistrato alle Acque impartì l'ordine di predisporre l'istruttoria per la classifica in 3.a categoria delle opere di nuova inalveazione, nelle condizioni attuali dell'alveo arcaica frequentati gravi danni all'abitato di Selva di Glais che allaga, alla strada comunale Aviano-Maniago che interrompe al transito, ed impedisce inoltre la razionale coltura agricola del territorio attraversato;

Considerato che come risulta dal rapporto del Genio Civile, ad eliminare i danni necessita la costruzione di un canale che sbocando in un rivo esistente a valle della strada Selva Croce Bianca, affluisca al Cavrezza, con la conseguente costruzione di quattro ponticelli sottopassanti le strade: necessita inoltre che l'argine del canale sia collegato ad una briglia sommersa da costruirsi all'uscita del rivo della gola montana;

Ritenuto che le opere proposte dal Genio Civile sono intese ad impedire inondazioni ed a preservare da invasioni di ghiaccia il territorio limitrofo, l'abitato della frazione di Selva e l'importante strada comunale Aviano-Maniago, e che in conseguenza le medesime rivestono i caratteri previsti dal comma a), b) dell'art. 7 della legge 13 luglio 1911 N. 774 necessari affinché le opere stesse possano essere classificate fra le opere idrauliche di terza categoria;

Visto che la spesa presumibile prevista per l'esecuzione delle opere di cui si tratta ammonta a L. 600.000 di cui un decimo a carico della Provincia a termini di legge;

Esprime parere favorevole alla classifica in terza categoria delle opere idrauliche concernenti la nuova inalveazione del torrente Framoso in Comune di Aviano ».

Per il riatto della rosta FERRACINA sulla sponda destra del Torre

Fra le deliberazioni d'urgenza da ratificarsi nel prossimo Consiglio Provinciale c'è quella riguardante la spesa per il riatto della rosta Ferracina lungo il Torre:

« Visto — dice la deliberazione — che in seguito alle piene del Torre conseguenti all'alluvione del settembre a. d. venne seriamente danneggiata la rosta Ferracina che costituisce la testata di tutto il sistema di difesa della sponda destra del Torre, per cui si rende necessario di procedere alla esecuzione delle opere di riatto per impedire danni maggiori;

Visto che con deliberazione 25 settembre a. d. il Consorzio di difesa della sponda destra del torrente Torre rilevato l'obbligo per parte dello Stato di provvedere ai necessari lavori di restauro stabiliva di eseguire per intanto i lavori aventi carattere di assoluta urgenza determinando che la spesa relativa presentata in L. 50.000 dovesse essere ripartita fra gli Enti interessati e ciò in via di anticipazione salvo rivalsa da parte di chi di ragione;

Vista la nota 12 corr. N. 95 del Presidente del Consorzio suddetto il quale fa invito alla Provincia di voler provvedere all'assunzione della quota stabilita a suo carico in ragione del 20 per cento della spesa;

delibera: di assumere a carico della Provincia la anticipazione di L. 10.000 pari al 20 per cento della totale spesa occorrente per l'esecuzione delle opere urgenti di riatto della rosta Ferracina lungo la sponda destra del Torre, salvo rimborso da parte dello Stato cui spetta di provvedere in merito ».

PORDENONE

PER CONTRAVVENZIONE AL GALMIERE alla nostra Pretura Mandamentale nell'udienza del 7 corr. furono condannati in singoli processi a giorni tre di detenzione e a L. 10 di multa ciascuno: Guerra Umberto di Santo di Fiume — Mazza Sante fu Angelo di Pofoia — Furono poi assolti per insufficienza di prove Mascherin Augusto fu Giovanni di Zoppola — Marsone Maria fu Pietro nata Osallo di Pordenone e Raffin Angelo di Blanc fu Antonio di Cordenons.

Pretore Giudice avv. avv. Fabrò — P. M. Mole dott. Gaetano — Cancelliere Zanelli.

PER LA COSTITUZIONE D'UNA SOCIETA' per l'insegnamento popolare promosso dal Sindaco Avv. Guido Rosso fu nominato un comitato esecutivo composto dei sigg. avv. dottor Tellini Presidente, e membri avv. Giuseppe Ellero Prof. Mattioli, direttore didattico Sig. Giovanni Marcolini, Dott. Brunetta e rag. Enrico Cosarini.

FESTEGGIAMENTI. — Lunedì 7 marzo si è celebrata nel nostro seminario la solennità di S. Tommaso d'Aquino. Alle ore 10 con l'assistenza di sua Eccellenza Mons. Vescovo fu cantata la messa Davidica del Perosi diretta dall'esperto maestro Bianchet. Per la prima volta predicò il Diacono Buttignol su S. Tommaso, il grande filosofo e teologo la cui dottrina si adatta benissimo alla confutazione di tutti gli errori moderni. Alla sera nel teatro del Seminario si rappresentò « Britannico » interpretato con vera maestria dai nostri chierici; alla fine esilarò gli spiriti una brillante farsa.

IGIENE. — Si addita alle autorità di Pordenone che l'igiene viene poco rispettata nei dipressi del Duomo; anzi viene totalmente calpestate poiché, una delle piccole aree poste dietro il Duomo è stata trasformata in vera latrina con quanto danno dell'igiene e della morale ben si può comprendere. Confidiamo pertanto che le autorità rappresentative mettano riparo a questa sconcezza.

PALMANOVA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.

Ci viene riferito che l'Amministrazione della Cooperativa Popolare di Consumo ha deciso di convocare l'assemblea generale dei soci per il giorno 30 del corrente mese.

A garanzia della presente notizia è bene però attendere la comunicazione ufficiale. Corrono voci in città, più o meno concordati, di atteggiamenti ostili alla presente amministrazione che avranno la loro estrinsecazione nell'adunanza plenaria dei soci.

E' utile, previdente che ogni interessato sappia, per risparmiarsi delle sorprese. — In guardia, che non si stenti alla vita di questa nobile istituzione, che fino a quando, si è contenuta la sua attività alle norme statutarie, ha dato ottimi risultati.

DANTE E NOSTRO! fu il grido lanciato in una delle adunanze serali

del Circolo « Robur » di Palmanova. « La fede lo fece pellegrino nei regni della vita che non passa: è la nostra fede; la fede che egli cantò nel Canto suo immortale è la nostra fede che professionalmente e che vogliamo affidare a tutti i giovani, a tutti i figli nostri; la fede che pregò Dante in ginocchio ai piedi della Croce rutilante di stelle, è la fede che sospinge anche noi a pregare pel mondo ancora sanguinante, la fede che ci fa cantare con lui la preghiera suprema, per una pace da Dio che il mondo non può dare: Venga per noi la pace del tuo Regno che noi ad Edda non potem da Noi ». Questo grido fu accolto col più vivo entusiasmo dai Soci che in quella serata stessa approvarono un ordine del giorno auspicante ad una degna commemorazione del Divino Poeta italiano. E la commemorazione avverrà. Sappiamo che nel Salon S. Marco il quale faticosamente ma lentamente sta riprendendo le sue belle tradizioni popolari educative ed istruttive, saran tenute delle conferenze sul Poema, sul Poeta e sulla sua Vita da distinti studiosi; vi sarà un'Accademia Dantesca e rappresentazioni cinematografiche della Commedia Divina.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA Pro Palma indice per Domenica 27 marzo un Cross Country podistico, Km. 5.500 — una interessante gara di Foot-Ball e delle gare ipiche. Alla sera al Teatro Sociale G. M. gran spettacolo d'opera. L'aspettativa è grande data la novità del Cross-Country mai qui disputato e si prevede un numeroso concorso di partecipanti.

VERZEGNIS VISITA PASTORALE. — Accolto dal paese festante, addobbato da archi e bandierine, giunse mercoledì sera Mons. Arcivescovo nostro per la Visita Pastorale. Nel domani fu giornata piena per l'amato Pastore il quale rivolse più volte la sua parola di incitamento cristiano ad un popolo sempre accorso compatto alle solenni cerimonie che si svolsero in chiesa. Le eresie furono numerose ed era bello vedere i 300 cresimati con la medaglietta ricordo puntata sul petto e la gioia dipinta sul volto. Visito mons. Arcivescovo anche le chiesuole delle frazioni né mancò di portare la sua parola di conforto agli infermi. Prima di partire volle anche lasciare un attestato della sua carità con delle elargizioni in danaro ai più bisognosi.

CONTEASTI! — Quale contrasto stridente tra la carità munificenza di Mons. Arcivescovo, spiegata anche a beneficio dello scrivente, con la noncuranza da parte degli Organi Governativi nel provvedere al pagamento danni guerra!

Conosciamo le benemerite della burocrazia, ma perchè queste siano maggiormente note, riferisco l'odissea della mia denuncia danni di guerra, consistenti in appena qualche centinaio di lire. L'omologazione viene fatta il 29 settembre 1920 e trasmessa all'Agenzia delle Imposte di Tolmezzo il 5 ottobre 1920. Quest'Ufficio la trasmette a sua volta all'Intendenza di Udine il 25 ottobre per cui mi recai a Udine il 25 novembre onde sollecitare la liquidazione. Questa mi viene pretesa per il 25 dicembre e così me ne ritorno in Carnia con la speranza nel cuore. Ma vedendomi che avvisi non giungevano, il 21 che lo spiegazioni per iscritto, senza ottenerne risposta. Il 14 gennaio 1921 replico con comando, ma... come sopra. Il 3 febbraio ribatto con espresso a risposta pagata, ma niente ancora; allora il 26 febbraio 1921 mi risolvolo a sprecare di nuovo una trentina di lire per recarmi ad Udine a sollecitare il mio avere, ma quale non fu la mia sorpresa nel sentirmi leggere la seguente cartolina, firmata dal Sig. Intendente:

« Signor Agente Capo delle Imposte, Tolmezzo. — Il Sig. Fior Ermenegildo si è presentato oggi per affrettare il pagamento dei suoi danni di guerra. Presso l'Intendenza non si è trovata la relativa proposta. Veda di sollecitarmi lo invio. — L'Intendente di Finanza di Udine ».

Dov'è andata a finire dunque la denuncia? Intanto io senza mezzi di fortuna, con d'ambi gli occhi in seguito a una zia sul lavoro, non posso fare altro che attendere su quella somma che sarebbe assolutamente necessaria per poter comperare un tozzo di pane per i miei cinque teneri figliuoli! Credevo che ogni commento da parte mia, giudicare alle persone di buon senso, fosse superfluo.

CARPENETO

OTTO GIORNI CHE VOLANO me fossero ore, tanto furono piacevoli li fece passare Pre Fabio Simonetti un corso di sacra predicazione. Rimarranno a lungo nel ricordo tutti questi buoni paesani le due più tissime processioni serali che costoro non i numeri più belli delle sante e te: l'una col Santissimo in ripanella della bestemmie, l'altra col simulacro della Vergine.

PAVIA DI UDINE

PRO MUTILATI, INVALIDI E ORFANI DI GUERRA, a cura della Sezione Combattenti, è stata convocata per il 28 corrente una Pesca di beneficenza.

CESCLANS

VISITA PASTORALE. — Sono p. fu tra noi S. Eec. l'Arcivescovo Udine proveniente da Cavazzo. Venne porto il saluto, presente la popolazione disalbita data l'occasione, da una banda dell'Asilo che offrì un mazzo di fiori bianchi, cui il sig. Bruno Borghi è presidente del Circolo giovanile, e per ultimo Nicolo' Monti presidente della Società (Cattolica a nome dei soci e della sezione).

Aveva predicato in preparazione visita, don Croatto; dal concorso erano presenti si capisce come la sua fosse stata efficace.

Benissimo l'esame di dottrine scritte assai decorese le funzioni di visita. Non mancarono manifestazioni esteriori di giubilo, come addobbate, sparo di mortaretti, ecc. Il Pastore ci lasciò soddisfatto e benedetto commosso, con un « arriyodis » accompagnato dal direttore verso Sompiago. Un ringraziamento speciale verso Società Operaia i cui soci, col loro sillo, fecero bella scorta d'onore e civico per tutta la giornata. La amministrazione della latteria sociale anticipò di due ore il funzionamento dar tempo alla popolazione di accogliere gli operai del bosco e del bosco che dichiararono quel giorno onore stive.

Altrettanto non si può dire della amministrazione Comunale il cui capo, essendo di Cesclans, non credette opportuno di essequiare una autorità simile quale è il capo di una Diocesi.

Presso la Sezione Agraria SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO Via Lovaria, 4

Gli Agricoltori trovano sempre:

- Macchine Agricole
- Solfato di rame
- Zolfo semplice e ramato
- Nitrati
- Polpe secche Barbabietole

« ENERGIACI »
indicatissime pel vacche da latte.

Magazzini sempre aperti 38 Viale Trieste UDINE

UFFICI: Via Lovaria, 4

Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 1.200.000

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Capitali e Depositi degli Istituti Federati al 30-6-1920 L. 1.006.291.015,54

UFFICIO CAMBIO

ACQUISTO VENDITA VALORI

La tardiva generosità dell'Istituto Feder. di Credito

L'Istituto Federale di Credito, Consiglio d'Amministrazione dello stesso, in recente seduta ha ripreso in esame l'argomento della rinnovazione degli effetti relativi ad anticipazioni di anni di guerra.

In proposito, la Presidenza dell'Istituto ha rammentato al Consiglio come ricorreva l'importanza della questione stata da essa prospettata ai comitati Ministeri e come l'Istituto abbia provveduto di propria iniziativa ad esentare da rinnovazione le anticipazioni sino a L. 1000 mentre il Tesoro dello Stato dichiara che, senza un provvedimento di legge, non può rinunciare al proprio interesse dell'1 per cento anche sugli importi erogati in via totalmente gratuita.

Queste pratiche ha bensì corrisposto premuroso consenso, da parte del Consiglio e particolarmente da parte del Tesoro per le Terre Liberate, con la presentazione al Parlamento d'un disegno di legge, in cui verrebbe data facoltà ai Ministri del Tesoro e delle Terre Liberate di « stabilire per quali delle anticipazioni dell'Istituto, questo possa esonerare i danneggiati dal pagamento degli interessi ottenendo corrispondente esonero dall'interesse dovuto allo Stato ».

Ma poiché nel frattempo la questione è fatta più urgente per il verificarsi delle scadenze, il Comitato Esecutivo ha ritenuto, con lettera del 25 febbraio, di rinnovare formalmente le proposte già fatte, che porterebbero a far esentare per intanto i seguenti criteri:

1. La esenzione totale da carico di interessi, a partire dal 1.º gennaio 1921 da quella diversa data che venisse stabilita dal governo) a favore dei danneggiati a cui si concedono anticipazioni per un importo globale non superiore a L. 10.000 per Ditta;
2. La esenzione da interessi dopo la scadenza annuale (e quindi dalla rinnovazione) a favore dei danneggiati a cui sono concesse anticipazioni per un importo globale da oltre L. 10.000 a non da pari alla precedente.

L'attuazione di tali proposte dipende naturalmente dalla autorizzazione dello Stato e dall'esonero da interessi da parte dello stesso: poiché l'Istituto, se rinvia alla propria parte di proventi, non può assumersi l'onere di curare la rinnovazione solo per risentire l'1 per cento dovuto al Tesoro; ciò che lo obbligherebbe a tutto il relativo lavoro di amministrazione e alle conseguenti spese.

Basti rilevare infatti come la adozione delle proposte dell'Istituto porterebbe ad eliminare la pratica di rinnovazione per circa 100.000 effetti su 123.000 esistenti al 31 dicembre 1920; mentre la rinnovazione anche solo nell'interesse del Tesoro, mancherebbe immutato tale carico amministrativo.

strasse i ventisette numeri. L'aratro venne vinto col N. 358 dal concittadino Bertoldi Antonio; il servizio d'argento donato dalla Regina Madre da Petrozzi Remigio; il servizio d'argento di cuochi donato dal colonnello Merlino Ermenegildo. Gli altri doni di minor valore, furono vinti quasi tutti dai presenti. Mancano ancora i vincitori del 17 e 18 estratto coi N. 822, 979, del 20 col N. 170 ed il 22 col 451.

Lunedì, nel pomeriggio, si sono convocate le suddette personalità per il dividendo. L'incasso dalla vendita dei biglietti risulta in L. 2000; detratte le spese di circa L. 500, resta un avanzo netto di L. 1500.

Il Comitato ha disposto di versare alla Congregazione di Carità L. 375; all'Asilo Infantile 375; alla Società Operaia (Fondo inabili al lavoro) 375 e alla Sezione Combattenti 375 per la lapide ricordo da collocarsi ai gloriosi caduti.

Vada quindi un pubblico ringraziamento, ed una riconoscenza a questo attivo comitato, e una speciale alla disinteressata Presidenza che nel raggiungere questi scopi benefici, sa superare ogni difficoltà.

TOLMEZZO

NELLA R. SCUOLA PROFESSIONALE. — Agli allievi carissimi che, nell'articolo pubblicato giorni or sono su questo giornale, vollero darmi una prova di stima e di affetto, invio da queste colonne un caldo ringraziamento. Non nego come le vostre sensibili espressioni, i vostri apprezzamenti ed i vostri auguri mi abbiano soddisfatto e commosso ad un tempo, perché mentre riconosco d'essermi dedicato con amore e con impegno d'onore alla tanto necessaria scuola onde procurarle modesti miglioramenti dapprima e forte im-

provvisoriamente, ho anche constatato come pochi abbiano voluto accorgersi dell'opera da me svolta oltre i limiti del mio dovere relativo alle magre retribuzioni percepite, specialmente dal passato.

Fra questi pochi che hanno voluto a faccia aperta dire la verità con franchezza, lealtà e generosità d'animo ci siete voi, ed io vi esprimo la mia riconoscenza ed auguro a voi ogni bene, ed alla scuola il migliore avvenire anche se non potrà rimanere per continuare a dare per essa le mie energie a beneficio dei vostri più giovani compagni di lavoro.

Prof. A. BAITELLO
Direttore della Scuola

FAEDIS

CIRCOLO GIOVANILE CATTOLICO. — Il Circolo giovanile « S. Luigi » ha ripreso già vita, flagellato negli anni di guerra, specialmente per i vari soci morti fra i quali i due veri campioni: Isaia Scubla e Celodoni Amedeo e purtroppo anche in seguito a travimenti da parte di qualche ottimo giovane che vogliamo sperare fra non molto ritorni al suo ovile come la peccolera smarrita.

Dopo Don Antonio Murolo, anima ardente per i giovani, chiamato dai Superiori a mansioni più importanti, venne tra noi il carissimo D. Ottone Toffolini che nulla tralascia per i nostri giovani pur di animarli al bene con fede, coraggio e fermezza cristiana. E la piccola compagnia di prima è già un numero battaglione che va aumentando ogni giorno le sue file. I soci effettivi sono già vicino al centinaio; gli aspiranti sono pure molti e tutti giovani volentieri si impegnano per il bene.

Lunedì sera nella sala Sociale si tenne l'assemblea per la nomina delle cariche. Venne nominato presidente il Sig. Cel-

mandato a Mons. Gori, all'avv. Candolini e a Tessitori il compito di rendere noto le nuove vie da seguire per la vitalità delle Società di M. S.

Diplomato d'organo

Abbiamo notizia che al Liceo Comunale di Musica di Bologna — Scuola Superiore d'organo, diretta dal direttore stesso del Liceo, prof. Mattioli — il carissimo amico nostro Sacerdote Giovanni Pignani, coadiutore alle Grazie, ottenne, in seguito ad esame e con splendida votazione, il diploma di organista. Tale notizia venne comunicata dall'illustre Maestro Guglielmo Mattioli ad un comune amico.

Congratulazioni al Rev. Pignani trionfatore in uno dei cimenti più nobili perché dei più ardui.

Gli impiegati dello Stato per la costruzione di case economiche

A tutti gli Impiegati Statali della nostra città fu inviato l'invito di intervenire ad una riunione che avrà luogo il giorno 17 mese corr. ad ore 18 nella Sala delle Udienze Penali del Tribunale a fine di costituire una Cooperativa fra impiegati, pensionati dello Stato e assimilati, mutilati e invalidi di guerra, per la costruzione di case economiche.

Atto onesto

Circa 15 giorni fa la Signora Venier Maria vedova Diana abitante in via Grazzano, rinveniva un orecchino con brillanti del valore di oltre 200 lire, orecchino che fu ieri spontaneamente ed a cura della predetta Signora restituito al legittimo proprietario.

TEATRO SOCIALE

Con un pubblico eletto ed affollato ieri sera la quarta esecuzione di « Butterfly » confermò il lieto successo ottenuto precedentemente.

STAGIONE LIRICA

Luisa Villani fu ieri sera una deliziosa Cio-cio-san e si ebbe meritati applausi. L'apprezzato tenore Capuzzo fu festeggiato per tutta la serata ed ebbe applausi anche a scena aperta. Impeccabile, come sempre, lo Spadarotti, così pure la Ticozzi; una perfetta « Suzukin ».

ECONOMICI

BAGNI LIGNANO vendesi albergo rimesso a nuovo completamente. Rivolgarsi Serafino Valle Via Poscolle Udine.

INDUSTRIA DEL FREDDO

Ditta A. DE LORENZI - PALMANOVA
Impianto moderno fabbrica Ghiaccio
produzione Q.li 50 giornali
CELLE FRIGORIFERE spaziosissime sempre in attività
Indirizzo: VIA CAROLI N. 10
Telefono 5

ludoni Emilio, a Vice Presidente il Sig. Cavallo Giovanni, consiglieri: Cois Pietro, Pierini Raimondo, Gaio Tullio, Segretario De Luca Francesco Antonio tutti ad unanimità di voti. Regnò la più schietta allegria e la proclamazione degli eletti accolta da calorosi applausi. Bravi giovani! Avanti sempre!

CAMPEGLIO

ALLA LEGA COLONI. — Il direttore del Segretariato del Popolo di Cividale sig. Caserero fu a tenere una conferenza ai coloni del paese: la sua parola ha fatto bene ed ha giovato a dirimere certe difficoltà accampate da taluno: bisogna proprio dire che d'istruzione, e fatta in forma piana, non ce n'è mai abbastanza.

PERCHE'? - I coloni della Lega locale si fanno domanda, e cioè perché non è stata nominata ancora la terza persona che deve costituire la Commissione Arbitrale Comunale.

A chi tocca al caso provvedere?

NUOVO ACCORDO. — I coloni della Contessa Agricola Amelia ved. Carli sono convenuti al pieno accordo per il nuovo patto colonico ad affittanza mista con la base di affitto 1912-1913 di Lire 35.

CORSA DOLOROSA. — La giovane donna Colussa Teresa Mauro, non tanto pratica della bicicletta, volendo fare una corsa, sterzò, cadde e si ruppe una gamba.

IDISOCUPATI. — E' una viva attesa da parte di molti disoccupati che abbiano ad aver principio i lavori di bonifica della Salmazza. E se vi è un ritardo, di chi è la colpa? Della burocrazia, o degli uomini burocratici?

UDINE

A proposito d'insegnamento religioso nelle scuole

Molte ottime persone si lagnano con « il Friuli » perché tacque sull'unanimità ostracismo dato dal Consiglio Comunale alle domande di un migliaio e mezzo di padri di famiglia per assicurare ai propri figli l'insegnamento religioso nelle scuole elementari, ostracismo dato da tutti: dal Sindaco Spezzotti al socialista Scocimarro.

Oggi non abbiamo nulla da dire... ai consiglieri del Comune. Hanno violato le disposizioni vigenti, negando anche le aule?

Si sono macchiati di un gesto antidemocratico calpestando la volontà espressa di tante famiglie firmatarie e la volontà implicita di tante altre famiglie che, se non hanno firmato materialmente, sono moralmente coi firmatari?

La colpa non è dei consiglieri comunali, i quali attuano il loro programma serianizzante, quel programma che, se dissimulato da essi in periodo elettorale, da noi fu chiaramente smascherato. La colpa è degli elettori che hanno mandato al potere quei signori: da Spezzotti in giù.

Molte buone signore che in periodo elettorale si sono adoperate per la riuscita della lista massonico-blocarda, maledicendo alle colonne de « il Friuli » e dei popolari, ora si arrovelano contro « il Friuli » perché non assume la posa di prefica.

I popolari — egregi signori antipopolari e buone signore popolarofobe — non hanno le attitudini per fare le prefiche.

Non pretendete da noi uno sterile spezzamento di lance contro Del Piero o Spezzotti; la lancia dovremmo spezzarla contro di voi che avete inalzato Spezzotti e Del Piero al potere.

L'ostracismo a Cristo dalle scuole lo avete dato molti di voi il 31 ottobre scorso. Intesi?

Approfitte di un'ottima occasione

Il 6 aprile 1921, irrevocabilmente, avrà luogo in Roma l'estrazione della Lotteria a beneficio della Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane. Acquistate i biglietti; è un'ottima occasione che vi si presenta per contribuire ad un'opera tanto umanitaria e per poter avere la probabilità di vincere degli importanti premi, che sono 745, fra cui figurano quelli di L. 300.000; di L. 50.000; di L. 10.000; di L. 5.000; di L. 1.000 ed altri: mezzo milione tutto in contanti, a cui concorrono soltanto, i biglietti venduti. Sarà fatta la maggior diffusione del bollettino dell'estrazione dei numeri e sarà spedito gratis, a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli N. 3.

Le secchie... rapite

Ignoti penetrati notte tempo in casa di certo Luigi Peressini, sita in Balducci, presso Parigi di... Udine, rubarono due secchie ed una caldaia di rame. Forse per refocillarsi e prendere animo ad altre imprese di simil genere, si approfittarono di pane e salsicce sufficienti per un discreto spuntino.

L'adunanza dei rappresentanti delle Società di M. S.

Erano presenti le Società di Udine, Mariano, Pavia, Rive d'Arcano, Villanova del Iudri, Manzano, Pontebba, Dogna, Osoppo, Sevegliano, Pradamano, Prestaneto.

Mons. Gori, prima e l'avv. Candolini poi hanno spiegate le ragioni dell'adunanza, e cioè hanno esposta la situazione in cui verranno a trovarsi le Società di M. S. di fronte all'assicurazione obbligatoria contro la malattia, che certamente verrà imposta per legge.

Inoltre hanno prospettato le modificazioni da introdursi negli statuti delle Società, per vivificarle e adattarle alle nuove esigenze dell'organizzazione sindacale.

I presenti unanimemente hanno de-

Solfato di Rame ZOLFI - KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgarsi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Merc.",
Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

Latterie : : : : : : : Caseifici Sociali : : Per tutto quanto può occorrere per la LAVORAZIONE del LATTE rivolgarsi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie", UDINE Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle (Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

POSTFOSFODARSENICO CALOSI

Primo Ricostituyente
RACCOMANDATO

Curati con il Sulfato di Rame
"914", "1116", "102", e "Sulfarsenol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccia cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione di Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Comune di Gonars

Concorso al posto di Segretario

A tutto 31 marzo è aperto il concorso al posto di Segretario. Stipendio L. 6 mila oltre l'indennità caro vivere. E' in corso di approvazione l'assegnazione di L. 600 annue per indennità di alloggio, e la seconda indennità caro vivere. Documenti di rito.

Il Sindaco
MARTELOSII

INDUSTRIA DEL FREDDO

Ditta A. DE LORENZI - PALMANOVA

Impianto moderno fabbrica Ghiaccio
produzione Q.li 50 giornali
CELLE FRIGORIFERE spaziosissime sempre in attività
Indirizzo: VIA CAROLI N. 10
Telefono 5

Per l'inserzioni rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità

La crisi nell'industria serica

Le industrie italiane in specie, in genere le industrie di tutti i Paesi, stanno attraversando una delle crisi più acute. Da un lato l'alto costo delle materie prime, dall'altro le eccezionali paghe degli operai. I prezzi dei manufatti intanto, vanno diminuendo sensibilmente per chè mancano i compratori. Gli stabilimenti si chiudono, gli stocks ed i depositi rigurgitano di merce invenduta; la disoccupazione cresce. Lo Stato sempre tardivo nei provvedimenti fiscali soffoca quegli ultimi rantoli di vita che sono riservati all'industria. Non solleviamo con questo, uno scudo di protezione ai pescicani arricchiti di guerra, nè vogliamo salvare gli abbondanti soprappiù che debbono affluire alla massa degli sfruttati. Facciamo una semplice considerazione.

Prendiamo ad esempio l'industria serica che il fisco ha deciso di colpire per prima. Se ben si ricorda, allo scoppio della guerra europea, le sete segnarono ribassi mai visti; più tardi nel 1918, dopo i sensibili vantaggi degli anni 1916-1917 piombarono in quella

infelice situazione del 1918 che richiese un intervento governativo. Il 1919 segna un rialzo: il 1920 segna il massimo nei mesi di maggio e di giugno. Quindi i prezzi ridiscesero di nuovo sino all'attuale imprevedibile crisi. Così se gli utili in funzione del maggio 1920 furono calcolati 600, ai primi del 1921 possono appena essere 200-150. Si corre verso il fallimento? Noi abbiamo tristi previsioni, se la situazione continuerà a mantenersi precaria ancora per un paio di mesi. Se le Americhe ci negheranno la importazione della nostra merce con gli imposti ribassi dei prezzi, o troveremo alla stessa condizione della Francia che ammuccia a Marsiglia stocks invenduti di seta.

Siamo però convinti che, nonostante l'attuale crisi, non si debba pretendere una diminuzione dei salari ai lavoratori che furono i veri defraudati all'epoca della cuccagna quando l'industriale guadagnava eccezionalmente e pagava la mano d'opera con salari irrisori.

Se mai chi deve risentire le tristissime condizioni del momento siano gli industriali che daranno quel che nei tempi di maggior fortuna hanno avuto in più ed il fisco statale che, se avrà una entrata in meno, permetterà all'industria almeno di vivere.

L'Associazione Serica Italiana ha già presentato un memoriale in questo secondo senso, dimenticando naturalmente il primo che a loro potè apparire soverchia obbligazione verso le maestranze.

Vale la pena di riportare parte dello accennato memoriale che fu presentato a S. E. il ministro delle Finanze on. Faeta:

« L'atto di ripulsa morale dell'industriale serico dinanzi al fisco che si presenta per leggere nelle sue carte, non è quello di chi chiude il libro e pone le mani sulle cifre per interdirle all'occhio del visitatore, temendo quello sguardo che rivelerà utili insospettiti e preferisce correre l'alea di accertamenti arbitrari, che, per quanto elevati, gli saranno sempre meno gravi; no, l'industriale serico non è preoccupato di nascondere l'utile di ieri, ma è assillato dal terrore del momento attuale, e pensa alle conseguenze esiziali di un atto inconsulto della Finanza, che viene a prendere notizia di questo passato, e fa cessare la sua indagine col giugno del 1920, proprio nel momento nel quale le sorti dell'industria si sono mutate, per modo che non avrà che la visione rosea di un bilancio chiuso in limite del tempo di prosperità, e in prospetto di una gestione

che si avvia ad ingoiarne tutti i profitti. Sono lamenti che dobbiamo giustificare e che il ministro delle Finanze prenderà sicuramente in considerazione. E ce lo auguriamo per l'avvenire dell'industria che potrebbe divenire una delle maggiori ricchezze della Nazione.

LA CRONACA DEI CONFLITTI I bolscevichi assaltano una caserma di carabinieri

LODI, 10. — Ieri alcuni socialisti hanno aggredito un proprietario che essi ritenevano fascista, deprestandolo di lire 4000. Gli autori dell'aggressione vennero arrestati dai carabinieri e condotti nella caserma. Gruppi di socialisti assaltarono la caserma per ottenere la liberazione dei rapinatori, ma i militi risposero a fucilate. Tra i socialisti vi sono parecchi feriti.

Strappano il tricolore e bastonano i carabinieri

TRIESTE, 10. — Al Albano hanno scioperato gli operai addetti alle miniere. Composti in corteo, attraversarono ieri sera la città al canto di « bandiera

rossa ». Strapparono nel percorso tutti i manifesti tricolori attaccati per la festa dell'annessione e bastonarono, ferendoli gravemente, tre carabinieri ed un sottotenente che s'erano opposti.

Meda ottiene vantaggi finanziari

ROMA, 10. — L'invitato speciale della Agenzia « Stefani » a Londra telegrafica in questi giorni hanno avuto luogo importanti conferenze fra il cancelliere delle scacchiere Chamberlain e il ministro del Tesoro Meda nelle quali sono state esaminate e discusse numerose pendenze d'ordine finanziario interessanti le due amministrazioni e che richiedevano specialmente nell'interesse dell'Italia una sollecita determinazione. Le conversazioni e le trattative, svoltesi con ogni spirito amichevole, hanno condotto a conclusioni delle quali il Tesoro italiano potrà risentire nelle presenti circostanze notevoli vantaggi.

Maura succederebbe a Dato

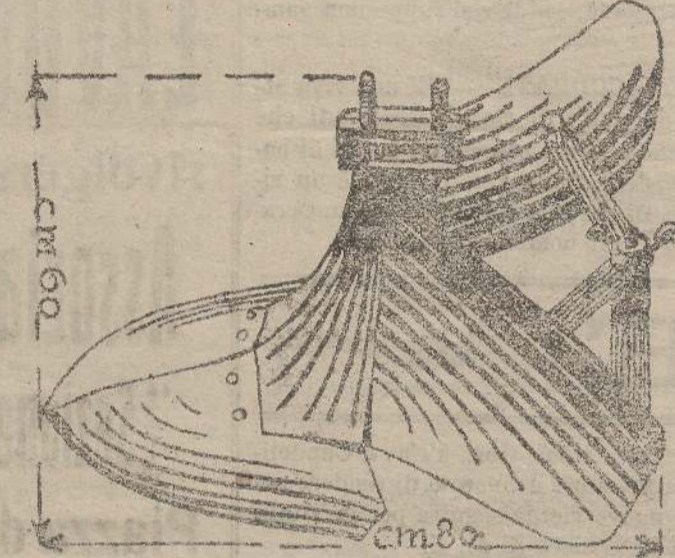
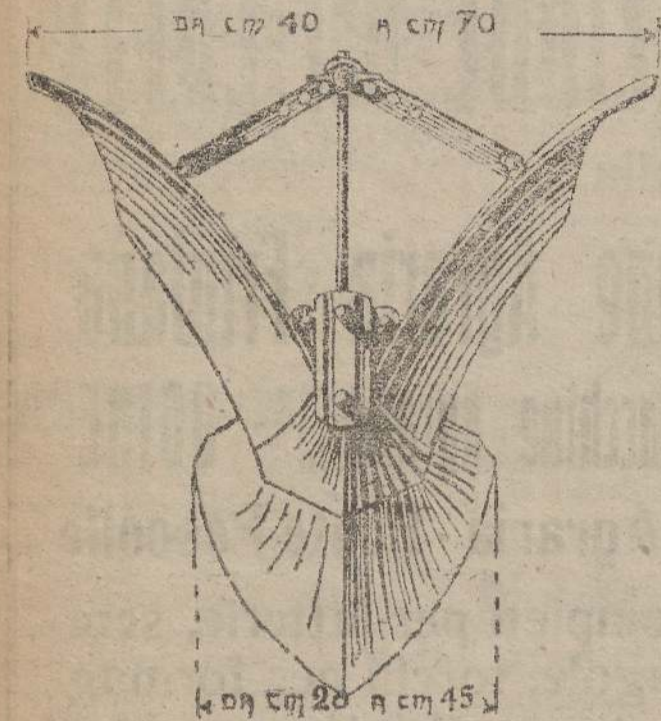
MADRID, 10. — L'ex presidente del Consiglio, Maura, parlando di una proposta fatta alla Camera durante la se-

duta pomeridiana di realizzare l'idea di tutti i gruppi del partito cattolico, avrebbe dichiarato che respingeva una tale proposta in un momento triste, sarebbe una vera demoralizzazione politica e parlamentare. La fusione di tutti i gruppi cattolici in un solo partito di cui sarebbe il capo e della costituzione di un gabinetto la cui presidenza sarebbe offerta a Maura o a Sanchez, in caso della guerra, nel caso in cui Maura accettasse l'offerta. Si dice pure che il Re procedesse alle abilitazioni dei presidenti delle varie parti del partito.

Dall'Italia

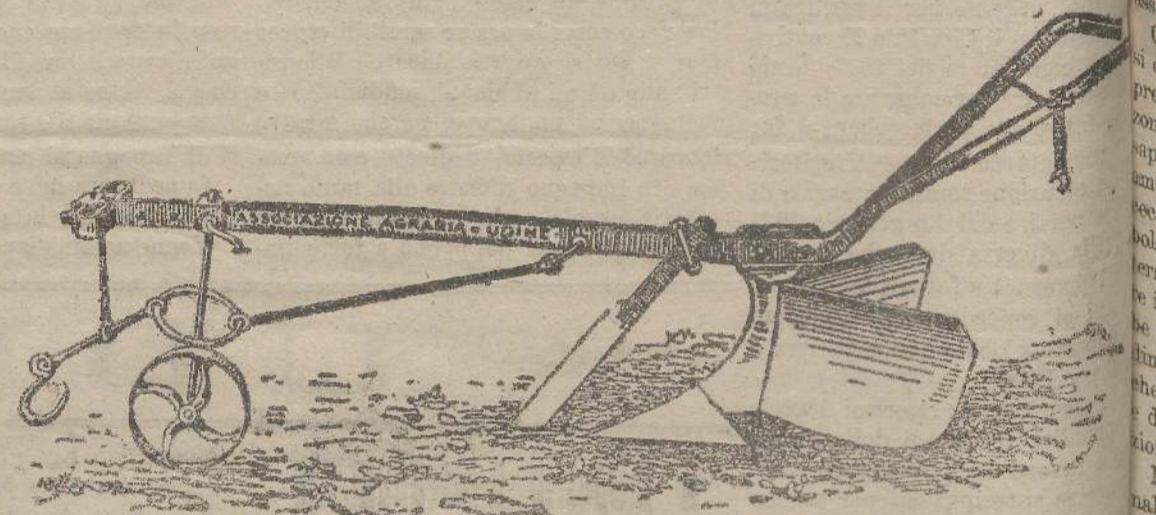
*** In tutta la provincia di... per misure prefettizie dirette a... l'ordine pubblico, è proibita la... zione degli autoveicoli. Una ventina di bolscevichi... venne arrestata in un albergo... lità ungherese, ma tra essi vi è... ex ufficiale russo.

ATELIO OSTUZZI Direttore responsabile

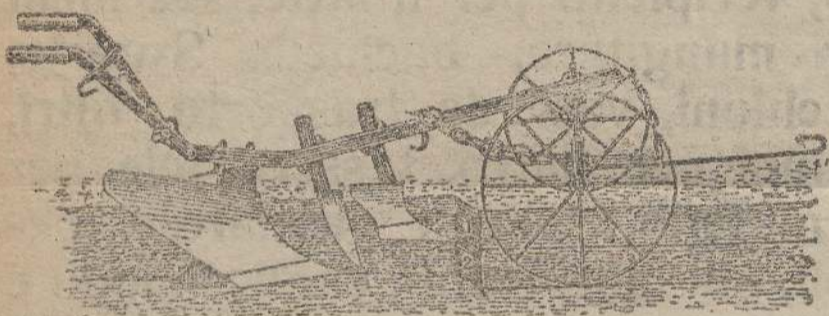


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

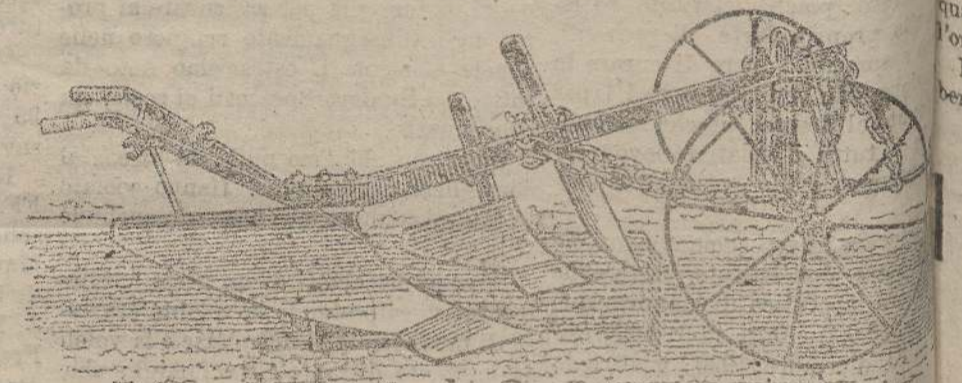
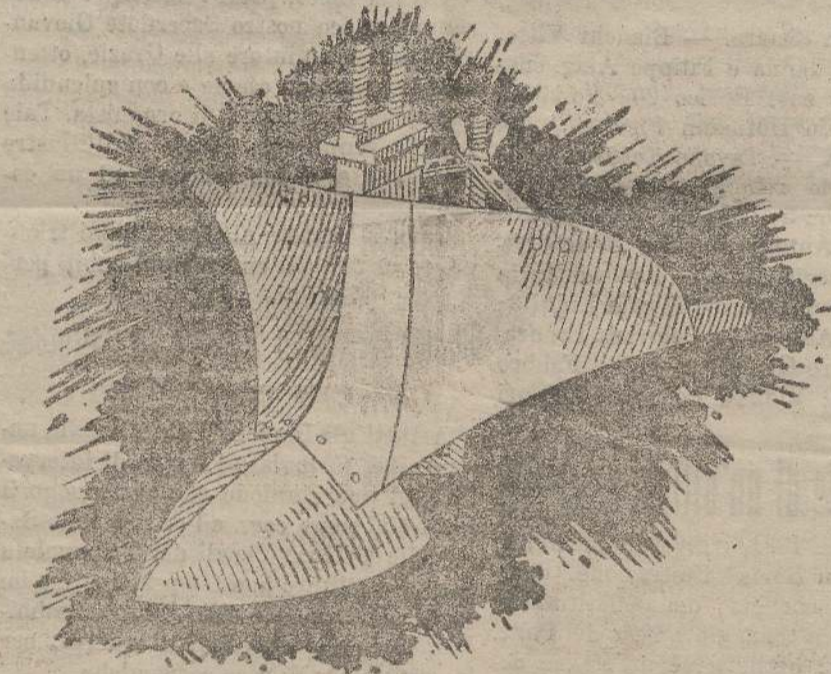
ARATRI



ARATRI rinalzatori



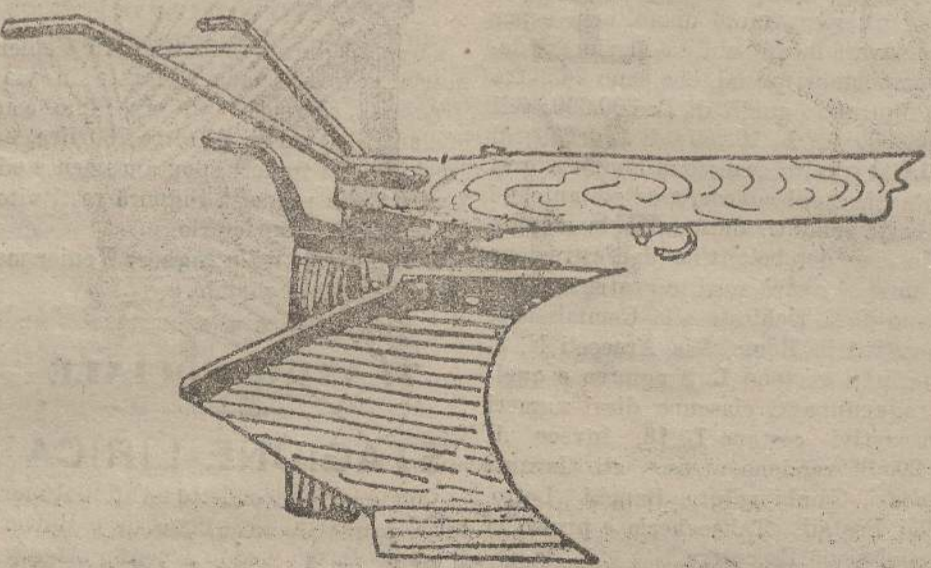
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della

Associazione Agraria Friulana UDINE
Piazza dell'Agraria Ponte Pascolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

ORARIO DELLE FERROVIE

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA Casarsa 8.20 - 14.50 (*) S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*) Motta Livenza a. 9.20 - 15.47 (*)	Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (*) Maiano 11.47 - 21.13 (*) Gemona a. 12.5 - 21.30 (*) (*) Sospeso la domenica.	22 - 0.55 (di *) - (*) Sospeso la domenica.	13.6 (d.) - 17.7 Udine a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4 Udine p. 4.15 (d.**) - 5.30 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (****) - 18.30	(d.***) - 18.20 - 21.30 (d.****) Ponterebba 7.24 - 11.28 (d.***) - 16.12 (d.****) - 19.51 - 22.48 (d.****)	tua il martedì, giovedì e sabato (*****) Da Udine a Venezia il lunedì.
MOTTA DI LIVENZA - CASARSA Motta Livenza 7.44 (*) - 19.40 S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37 Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45 (*) Sospeso la domenica.	UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 16.13 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*)	TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (***) - 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***) Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.38 (***) - 12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5 Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (***) - 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***) (*) Sospeso la domenica. (**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone. (***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.	Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (***) - 11.25 (d.) - 15.8 (****) - 19.42 Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (****) - 11.43 (d.) - 15.27 (****) - 20.14 Ponterebba 6.33 (d.**) - 8.41 (***) - 13 (d.) - 17 (****) - 21.55 Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (****) - 19.20 (****) Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (***) - 19.43 (****)	Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.****) - 21.10 - 23.36 (d.****) Gemona 8.53 - 12.23 (d.**) - 17.12 (d.****) - 21.40 - 23.54 (d.****) Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.****) - 22.45 - 0.32 (d.****) Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d.****) Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****)	Partenze da Tolmezzo 8 - 18.20 - 21.30 Arrivi a Paluzza 9.15 - 13.47 - 22.45 Partenze da Paluzza 6.20 - 10.30 Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.40
CASARSA - PORTOGRUARO Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.55 S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.25 Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33 (*) (*) Sospeso la domenica.	CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE Cervignano 7.35 7.35 (*) - 19.25 Palmanova 7.58 (*) - 19.49 Udine a. 8.33 (*) - 20.25 (*) Sospeso la domenica.	VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN Venezia 0.20 (d. *) - 5 - 6.35 - 10.15 (d.) - 13.35 Treviso 1.20 (d. *) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45 Pordenone 2.46 (d. *) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) - 16.31 Casarsa 3.10 (d. *) - 8.17 - 9.46 -	19.20 (****) Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (***) - 19.43 (****) (*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**) Da Udine a Venezia si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì. (***) Sospeso la domenica. (****) Da Udine a Venezia soltanto il martedì, giovedì e sabato.	Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.****) - 22.45 - 0.32 (d.****) Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d.****) Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Venezia a Udine si effettua	VILLA SANTINA-CARNIA Villasantina 7.20 - 10.35 (*) Tolmezzo 7.49 - 11.4 (*) - 15.30 Staz. Carnia a. 8.15 - 11.30 (*) CARNIA STAZ.-VILLA SANTINA Staz. Carnia 8.35 - 12.20 (*) - 21.15 (*) Tolmezzo 9.7 - 12.52 (*) - 21.47 (*) Villasantina a. 9.30 - 13.15 (*) 21.25 (***) - 22.10 (*) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua solo la domenica